

Allegato 2

Decreto del Presidente del Consiglio del 23.04.2010

Art. 12

Relazione illustrativa 5 per mille - esercizio finanziario 2017.

Si fa riferimento alle somme percepite dall'Università degli Studi di Cagliari a valere sulla distribuzione del 5 per mille dell'anno 2017 per rappresentare quanto segue.

L'ammontare complessivo di risorse percepito ammonta ad euro **64.648,06** grazie alle quali l'Ateneo di Cagliari ha potuto finanziare le seguenti ricerche:

- bandire un assegno di ricerca dal titolo "Nuovi media e comunicazione accademica. Analisi della presenza dell'Università di Cagliari nei social media e strategie di sviluppo" di durata annuale (finanziato per € **23.787,00**).
- progetto di ricerca dal titolo: "Approccio innovativo per monitoraggio della variabilità individuale della sensibilità gustativa ed olfattoria in soggetti sani e con malattie infiammatorie e neurodegenerative" (€ **25.000,00**);
- progetto di ricerca dal titolo "La valorizzazione della storia e del patrimonio dell'Università degli Studi di Cagliari: ricostruzione storica della struttura del palazzo Belgrano e del patrimonio storico iconografico presente nel palazzo del Rettorato" (€ **15.861,06**).

Si riporta di seguito una descrizione sintetica per i due progetti:

1° Progetto

Nuovi media e comunicazione accademica. Analisi della presenza dell'Università di Cagliari nei social media e strategie di sviluppo.

L'Università di Cagliari, seguendo le nuove linee della comunicazione istituzionale, nel 2015 ha esteso la sfera comunicativa ai social media al fine di instaurare un rapporto più immediato con l'utenza. L'impatto di questa scelta è apparso positivo, tanto che nel 2018 UniCa risultava essere il quarto ateneo italiano per "engagement rate" su Facebook, cioè per coinvolgimento attivo di chi segue la pagina. La ricerca proposta ha l'obiettivo di analizzare le pratiche dell'utilizzo dei social media di UniCa nei processi comunicativi come case study al fine di individuare i punti di forza del progetto ed esplicitarli in relazione alle strategie

d'Ateneo. Pertanto, il progetto di ricerca sarà indirizzato al monitoraggio dei processi e all'analisi delle dinamiche, dei flussi, del linguaggio e dell'interazione col pubblico in un confronto con altre realtà analoghe anche in ambito internazionale per individuare best practices e prospettive di miglioramento.

2° progetto

Approccio innovativo per monitoraggio della variabilità individuale della sensibilità gustativa ed olfattoria in soggetti sani e con malattie infiammatorie e neurodegenerative.

La possibilità di caratterizzare la sensibilità gustativa ed olfattoria di un soggetto mediante un approccio innovativo ed obiettivo è fondamentale in tantissimi ambiti, dalla caratterizzazione dei sapori dei soggetti volti all'individuazione di percorsi degustativi intelligenti, alla caratterizzazione di un modificato comportamento alimentare legato a malattie a base infiammatoria e neurodegenerative.

Il progetto di ricerca si propone, in sintesi, di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Analizzare mediante derivazioni elettrofisiologiche dalla lingua umana le risposte gustative ed olfattoria a diversi stimoli in soggetti sani e soggetti con malattie infiammatorie e neurodegenerative;
2. Analizzare le relazioni tra le risposte elettrofisiologiche registrate e fattori genetici che contribuiscono alla variabilità individuale in soggetti sani e soggetti con malattie infiammatorie e neurodegenerative.

3° progetto

La valorizzazione della storia e del patrimonio dell'Università degli Studi di Cagliari: ricostruzione storica della struttura del palazzo Belgrano e del patrimonio storico iconografico presente nel palazzo del Rettorato.

Il progetto è promosso al fine di rendere accessibile al pubblico il patrimonio storico culturale e scientifico connesso al sito più antico dell'Ateneo, rappresentato dal palazzo Belgrano e dal patrimonio statuario presente nell'atrio, ovvero le quattro statue raffiguranti le allegorie della giurisprudenza, della filosofia, della scienza e della medicina, tra le più antiche discipline dell'ateneo. Le statue delle quali si conoscono appena i nomi degli autori, sono state posizionate nel 1964, in occasione della celebrazione del secondo centenario della

rifondazione dell'ateneo, voluta nel 1764 da Carlo Emanuele III di Savoia. La ricerca, basata su una vasta ricognizione della documentazione dell'archivio, mira alla ricostruzione della storia del palazzo e all'approfondimento sulle rappresentazioni iconografiche e sui relativi autori, al fine di renderle fruibili alla città, con il posizionamento di appositi pannelli descrittivi.